UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

A.A. 2025/2026

Denominazione	Atti e Pareri nella Pratica Civile
Moduli componenti	---
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-12/A
Anno di corso e semestre di erogazione	4° anno (a scelta dello studente) 2° semestre
Lingua di insegnamento	---
Carico didattico in crediti formativi universitari	8 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	56, di cui: 48 di Didattica Erogativa (DE) e 8 di Didattica Interattiva (DI)
Docente	Prof. Alessio Bonafine (5 CFU) - Prof. Antonio Romano (3 CFU) Responsabile dell'insegnamento: Prof. Alessio Bonafine
Risultati di apprendimento specifici	Apprendimento delle tecniche di scrittura professionale necessarie per la redazione di un atto processuale e di un parere *pro veritate*. Conoscenza e comprensione dei requisiti formali che compongono e contraddistinguono i principali atti del processo civile attraverso l'approfondimento delle norme codicistiche di riferimento. Capacità di impostare e redigere, attraverso esercitazioni pratiche individuali o di gruppo, i principali atti del processo civile secondo la prassi diffusa nella pratica forense, nonché pareri *pro veritate* su questioni controverse di diritto civile e processuale civile.
Programma	(A) Tecniche di redazione dei principali atti del processo ordinario di cognizione e dei più importanti processi speciali: 1) Processo ordinario di cognizione (Prof. Alessio Bonafine): - Atto di citazione - Comparsa di costituzione e risposta - Memorie integrative - Atto di citazione in appello 2) Processi speciali (Prof. Antonio Romano): - Ricorso nel rito semplificato di cognizione e nel rito del lavoro - Ricorso per decreto ingiuntivo - Opposizione a decreto ingiuntivo - Ricorso in materia cautelare - Atto di precetto - Atto di pignoramento

	(B) Tecniche di redazione di pareri *pro veritate* su questioni controverse di diritto civile e diritto processuale civile.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica erogativa e di didattica interattiva di due/tre ore in base al calendario accademico. L'attività didattica sarà caratterizzata da esercitazioni pratiche che si affiancheranno alle lezioni teoriche ed avranno ad oggetto la redazione di atti o pareri nell'ambito di un processo simulato ovvero attraverso la somministrazione di specifici casi concreti. La didattica interattiva sarà svolta dal responsabile dell'insegnamento, Prof. Bonafine, coadiuvato da esperti del settore. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche ma, soprattutto, da esercitazioni scritte e laboratori in cui gli studenti si cimenteranno nella redazione dei principali atti processuali e nella stesura di pareri *pro veritate*. La frequenza del corso è pertanto essenziale per il superamento dell'esame.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame finale si svolge in forma orale, prevede almeno tre domande e dura non meno di 20 minuti. La commissione giudicatrice verifica se il candidato ha assimilato le tecniche di scrittura necessarie per la redazione e la strutturazione di un parere *pro veritate* e dei principali atti processuali in ambito civilistico. In relazione alla redazione degli atti processuali la commissione verifica, inoltre, il grado di conoscenza delle fondamentali regole di contenuto-forma prescritte dalla legge. La commissione verificherà altresì la capacità dello studente di applicare le specifiche conoscenze acquisite ai fini della risoluzione di questioni giuridiche di carattere pratico emergenti con maggiore frequenza nella prassi forense. Durante il corso sono previste almeno due verifiche scritte intermedie individuali e/o di gruppo: la prima avente ad oggetto la redazione di un atto processuale, la seconda avente ad oggetto la redazione di un parere *pro veritate*.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto della prova finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello dei risultati di apprendimento raggiunti. Ai fini dell'attribuzione del voto alla prova finale, le domande hanno lo stesso peso. Per gli studenti che hanno partecipato a tutte le verifiche scritte intermedie, il voto finale è determinato come media tra la votazione media, espressa in trentesimi, delle verifiche intermedie e il voto

	attribuito alla prova finale.
Propedeuticità	Diritto Processuale Civile
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Il materiale didattico sarà fornito dai docenti nel corso delle lezioni e reso disponibile mediante la piattaforma *e-learning*.